



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 688 DEL 13/05/2019

### Servizio VIA VINCA

**OGGETTO: ASSOGGETTAMENTO ALLA PROCEDURA DI VIA ART. 19 D.LGS. 152/2006 E S.M.E I. -**

**DITTA: SCAPIN SRL**

**PROGETTO: IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA INERTI E ROCCE DA SCAVO.**

**LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE**

### IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con nota in data 7 marzo 2019 prot. n. 13689, da parte della ditta Scapin srl con sede legale ed operativa in Via Ponte Guà n. 60 - Montecchio Maggiore, relativa al progetto di *“Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi costituiti da inert e rocce da scavo.”* richiedendo, contestualmente, l’attivazione della procedura di verifica ai sensi dell’art.19 del D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 7. Progetti di infrastrutture z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i..

Tenuto conto che la verifica per tali progetti rientra tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016, con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006.

Dato atto che, ai sensi dell’art. 19 c.2 del D.Lgs 152/2006, è stata effettuata tempestiva pubblicazione sul sito provinciale dello studio preliminare ambientale e che ne è stata data informativa al pubblico sul sito web della Provincia in data 28-03-2019, contestualmente alla comunicazione di avvio procedimento alle amministrazioni e agli enti interessati per le opportune valutazioni di competenza.

Considerato che il citato art. 19 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni del comma 9 del presente articolo.

Tenuto conto della nota del Comune di Montecchio Maggiore agli atti prot. 22043 del 17/04/2019 che *“esprime parere contrario al progetto perchè non sussiste la compatibilità urbanistica”*.

Dato atto che, alla luce di quanto sopra, il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 09-05-2019, ha disposto **l’assoggettamento alla procedura di valutazione ambientale** per le

motivazioni contenute nel parere 08/2019 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Vista l'istruttoria del Comitato tecnico provinciale VIA conservata agli atti.

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 80 ID PROC 45.

Vista la Legge Regionale 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale".

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 10/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021.

Richiamato altresì il Decreto Presidenziale n. 11 del 31/01/2019 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 e il Piano Performance 2019/2021;

## DETERMINA

1. che il progetto della ditta Scapin srl con sede legale ed operativa in Via Ponte Guà n. 60 - Montecchio Maggiore, relativa al progetto di "*Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi costituiti da inerti e rocce da scavo.*" è **assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le motivazioni riportate nel parere 08/2019 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, ritenendo sussistere possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente;
2. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
3. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta e consulente, al comune di Montecchio Maggiore, ad ARPAV, all'ULSS n.8 Berica;
5. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012);
6. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

## INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 13/05/2019

**Sottoscritta dal Dirigente  
(MACCHIA ANGELO)  
con firma digitale**

---

*Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Scapin S.R.L.

PARERE N. 08/2019

**Oggetto: Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi costituiti da inerti e rocce da scavo.**

|                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|---------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| PROPONENTE:         | Scapin srl                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| SEDE LEGALE:        | Via Ponte Guà n. 60 - Montecchio Maggiore                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| SEDE INTERVENTO:    | Via Ponte Guà n. 60 - Montecchio Maggiore                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| TIPOLOGIA ATTIVITÀ: | Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| PROCEDIMENTO:       | Verifica di assoggettabilità ex art.19 del D.Lgs. 152/2006.                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| MOTIVAZIONE V.I.A:  | ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. |
| COMUNE INTERESSATO: | \\ \                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| DATA DOMANDA:       | 7 e 19 marzo 2019                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| DATA PUBBLICAZIONE: | 28 marzo 2019                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| DATA INTEGRAZIONI:  | \\ \                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |

### DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- Elaborato 1 Relazione tecnico-descrittiva
- Elaborato 1 Allegato 1 Scheda rifiuti
- Elaborato 1 Allegato 2 Tabella stoccaggi
- Elaborato 1 Allegato 3 Procedura gestione rifiuti
- Elaborato 1 Allegato 3 Procedura Gestione Rifiuti
- Elaborato 1 Allegato 4 Scheda tecnica frantoio
- Elaborato 1 Allegato 5 Scheda tecnica vaglio
- Elaborato 1 Allegato 6 Relazione tecnica acque
- Elaborato 1 Allegato 7 Comodato d'uso
- Elaborato 1 TAV. 1 Planimetria acque
- Elaborato 1 TAV. 2 Layout impianto
- Elaborato 1 TAV. 3 Estratto mappale
- Elaborato 2 Studio Preliminare Ambientale
- Elaborato 3 Valutazione di Incidenza
- Elaborato 4 Previsione impatto acustico
- Elaborato 5 Piano di ripristino del sito
- Elaborato 6 Piano di sicurezza
- Elaborato 7 Documentazione fotografica



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## PREMESSE

La ditta opera nel campo dell'edilizia per la demolizione di fabbricati civili ed industriali, il movimento terra (scavi e sbancamenti), l'edilizia stradale (acquedotti, fognatura, asfaltatura, lottizzazioni complete), oltre al riciclaggio inteso come conferimento e recupero di materiale da demolizione e materiali inerti, il servizio di container in conto proprio, il trasporto di materiali edili (estratto dalla visura camerale).

La ditta svolge, quindi, l'attività di recupero con trattamento di inerti da demolizione, ossia di messa in riserva [R13] e selezione, triturazione, e vagliatura [R5].

La ditta è attualmente iscritta all'Elenco Provinciale delle aziende che effettuano recupero rifiuti in regime semplificato con scadenza il 12/04/2019 e per la quale è già stata inviata richiesta di rinnovo.

Con il progetto in esame, la ditta intende ampliare l'attività con la possibilità di effettuare oltre alla messa in riserva e trattamento di inerti da demolizione e scaglie di marmo, lo stoccaggio di terre e rocce da scavo in colonna A o B proveniente appunto dalle operazioni di movimentazione terra con il trattamento R5 di selezione e/o vagliatura e/o triturazione al fine di ottenere MPS.

Le operazioni di messa in riserva R13 dei rifiuti in ingresso, di trattamento R5 e di deposito del materiale trattato in attesa di analisi per la qualifica di MPS saranno effettuati su platea pavimentata in CLS che sarà pertanto ampliata dall'attuale superficie di 660 mq a 1.700 mq.

Per il trattamento R5 di frantumazione dei rifiuti inerti da demolizione, continuerà ad essere utilizzato un frantoio di potenzialità 180 t/ora che potrà essere impiegato al massimo per 6 ore/giorno, quindi con una potenzialità giornaliera di 1.080 t/giorno, che costituirà quindi la massima potenzialità dell'impianto.

Nel caso di trattamento di terre e rocce da scavo, come trattamento R5 sarà principalmente effettuata una vagliatura per la produzione di MPS. Al vaglio potrà essere trattata al massimo 900 t/giorno di terra.

## UBICAZIONE

Il sito aziendale è ubicato presso via Ponte Guà 60 in Comune di Montecchio Maggiore (VI), all'interno del lotto produttivo aziendale, ricadente in zona agricola (ZTO E2b – pianura), come da Piano degli Interventi vigente del Comune di Montecchio Maggiore.

L'area rientra interamente nella sezione "Montecchio Maggiore" N. 125052 della Carta Tecnica Regionale – Scala 1:5.000, nell'ambito dell'alta pianura vicentina.

Il sito aziendale risulta direttamente confinante con:

- a Nord, Ovest ed Est con la zona agricola;
- a Sud con l'abitazione del titolare della società proponente.

L'impianto risulta interamente contornato da terreno agricolo, a nord si estende un'area per progetto speciale (ex cave rinaturalizzate Poscola e Montorsina), a sud-est a circa 400 m dall'impianto si sviluppa la zona artigianale- industriale di Montecchio Maggiore, a circa 200 m ad est si trova la Strada Provinciale e la nuova Pedemontana, oltre la quale, a circa 300 m dall'impianto si estende il centro abitato di Montecchio Maggiore.

Per quanto riguarda la viabilità, l'impianto è collegato attraverso Via Ponte Guà (SP 33) alla Strada Provinciale 246 posta nelle vicinanze, che costituisce di fatto la viabilità preferenziale per raggiungere il casello autostradale di Montecchio Maggiore a 4 km.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Montecchio Maggiore;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Montecchio Maggiore;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- Piano Regionale per la Tutela e il Risanamento dell'Atmosfera ;
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni;
- Rete Natura 2000.

Il Quadro Programmatico evidenzia un'adeguata individuazione ed analisi degli strumenti di pianificazione territoriale che interessano l'area, ma si ritengono necessari i seguenti approfondimenti.

#### **PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) DI MONTECCHIO MAGGIORE**

Occorre individuare nelle tavole del PAT sottoelencate il perimetro dell'intervento, questo per verificare l'interessamento/non interessamento dell'area di progetto con le aree limitrofe e, nel caso di interessamento, rapportare il progetto con gli articoli delle NTA relativi:

- Tav. 2-Invarianti, verifica dell'interessamento dell'area di progetto con l'area definita come "Biotopo (art. 33)";
- Tav. 4-Trasformabilità, verifica dell'interessamento dell'area di progetto con l'Area di completamento della rete ecologica principale (art.47) e con "Servizi di interesse comune di maggiore rilevanza di progetto (art. 38)".
- TAV. 1 Carta dei Vincoli e della pianificazione territoriale - scala 1:10.000:

Lo SPA asserisce che.

" ... il sito aziendale di un'area classificata "Discariche" (art. 20 N.T.A.). Si precisa che non risultano, ad oggi, discariche attive o attività di cava in essere, in quanto chiuse o estinte. ... "

Occorre rapportare il progetto presentato con quanto indicato nelle NTA all'art. 20 relativamente alle discariche ed all'art. 21 relativamente alle cave.

#### **PIANO DEGLI INTERVENTI**

Occorre individuare nelle tavole del PRG il perimetro dell'intervento, questo per verificare l'interessamento/non interessamento dell'area di progetto con l'area limitrofa (Aree per progetti speciali (extra standard)) e, nel caso di interessamento, rapportare il progetto con gli articoli delle NTA relativi:

Nello SPA sono presenti alcune incongruenze:

pag. 55 – fascia di ricarica delle risorgive

" ... le acque di dilavamento dei piazzali sono inviate presso la fognatura consortile previo trattamento delle stesse; ... "

pag. 53 - PTCP - TAV. 2.1.B. Carta della fragilità

" ... In particolare il trattamento dei rifiuti si svolgerà all'interno del fabbricato aziendale esistente, su superfici impermeabilizzate dotate di idonei presidi ambientali. All'esterno del fabbricato, ... "

Il comune di Montecchio Maggiore, con nota agli atti prot.n.22043 del 17.04.2019, ha espresso parere contrario all'intervento perché non sussiste la compatibilità urbanistica.

#### **VALUTAZIONE**

*L'esame del progetto dovrà concludersi con l'assoggettamento a V.I.A., stante l'incompatibilità urbanistica non risolvibile né affrontabile nell'ambito del presente procedimento.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

### DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

La ditta SCAPIN S.R.L. con sede legale ed operativa a Montecchio Maggiore (VI) in via Ponte Guà n. 60 opera nel campo dell'edilizia per la demolizione di fabbricati civili ed industriali, il movimento terra (scavi e sbancamenti), l'edilizia stradale (acquedotti, fognatura, asfaltatura, lottizzazioni complete), oltre al riciclaggio inteso come conferimento e recupero di materiale da demolizione e materiali inerti, il servizio di container in conto proprio, il trasporto di materiali edili.

Con la proposta progettuale in esame, la ditta intende ampliare l'attività con la possibilità di effettuare oltre alla messa in riserva e trattamento di inerti da demolizione e scaglie di marmo, lo stoccaggio di terre e rocce da scavo in colonna A o B proveniente appunto dalle operazioni di movimentazione terra con il trattamento R5 di selezione e/o vagliatura e/o triturazione al fine di ottenere MPS. Le operazioni di messa in riserva R13 dei rifiuti in ingresso, di trattamento R5 e di deposito del materiale trattato in attesa di analisi per la qualifica di MPS saranno effettuati su platea pavimentata in CLS che sarà pertanto ampliata dall'attuale superficie di 660 mq a 1.700 mq.

Nell'attività in progetto l'impianto tratterà in una stessa giornata o rifiuti inerti o terre e rocce da scavo.

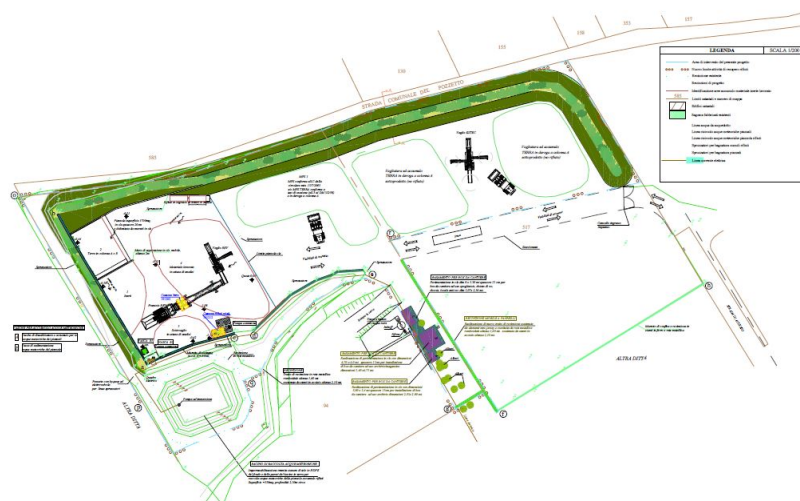
L'impianto, inteso come aree destinate a depositi di rifiuti in ingresso, materiale in attesa di analisi e MPS si svilupperà su un'area di estensione pari a circa 7.000 mq e sarà recintato in parte con rete metallica sul lato sud, mentre sugli altri lati delimitato da siepe. L'accesso avverrà dal lato est attraverso un cancello comunicante con una strada sterrata privata a cui si accede da Via Ponte Guà. Sulla strada di accesso all'impianto sarà posizionata la pesa per il controllo dei quantitativi in entrata e un box per il ricevimento dei mezzi ed il controllo dei formulari.

La messa in riserva R13 ed il trattamento R5 dei rifiuti in ingresso avverrà su una platea pavimentata in calcestruzzo di circa 1.700 mq.

Sulla medesima platea pavimentata sarà depositato anche il materiale lavorato in attesa dell'esecuzione del test di cessione secondo la metodologia in Allegato 3 al DM 5 febbraio 98.

Il volume previsto massimo del deposito di materiale lavorato in attesa di analisi sarà di circa 2.100 mc e potrà essere costituito da soli inerti, da sole terra e rocce da scavo o da entrambi con opportuna separazione.

Gli inerti, superamento il test di cessione, saranno sottoposti a vagliatura per l'ottenimento delle MPS a varie granulometrie in un'area limitrofa alla platea, su superficie non pavimentata.



Layout impianto di progetto



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE (ovvero articolazione dell'attività commerciale)

L'attività di trattamento rifiuti prevede due linee di lavorazione:

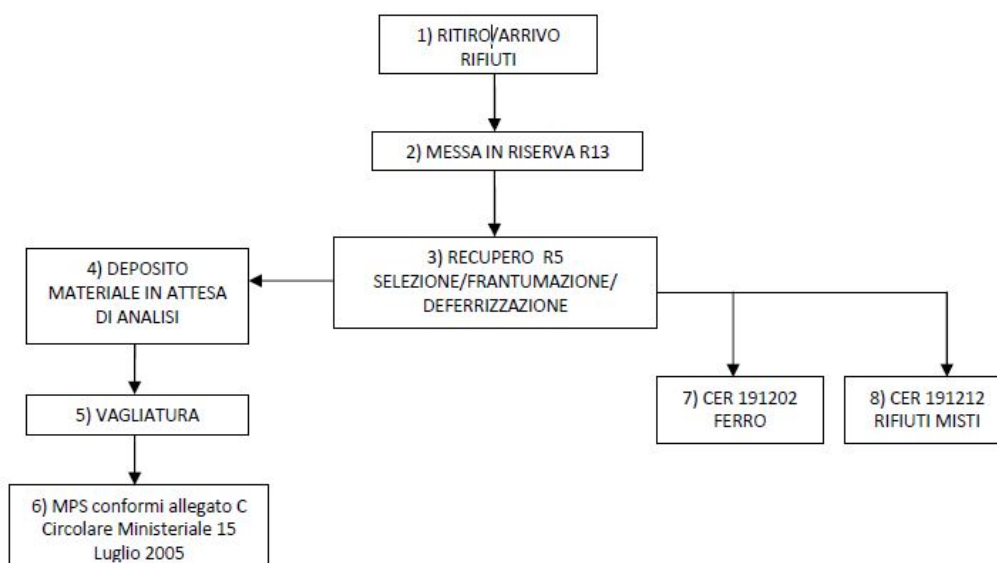
LINEA 1: Recupero rifiuti inerti da demolizione

LINEA 2: Riciclo terre e rocce da scavo

### LINEA 1: Recupero rifiuti inerti da demolizione

L'attività di recupero consiste nella produzione di aggregati riciclati da utilizzare a seconda dei casi come sottofondi stradali, materiale di riempimento, fondazioni ed in generale come materia prima inerte. La fase di recupero avviene in una prima fase di frantumazione e successivamente (a superamento del test di cessione ex. DM 05/02/1998 e s.m.i.) nella vagliatura e selezione granulometrica.

Schema 1. Linea inerti



L'impianto di frantumazione ha potenzialità massima 180 t/ora e lavorerà al massimo per 6 ore giorno, è dotato di deferrizzatore per la separazione dei materiali ferrosi con il codice EER 191202 raccolti in cassone dedicato, inoltre l'operatore che controlla il carico del materiale separa manualmente le altre frazioni estranee (principalmente carta, plastica, legno) eventualmente presenti che vengono raccolte in un unico cassone di rifiuti misti con il codice EER 191212. Il processo fornisce materiale selezionato prima della frantumazione (denominato sottovaglio - normalmente terra) che sarà depositato in cumulo nell'apposita area in attesa di analisi. La vagliatura del materiale frantumato, con eventuale uso del frantoio per la riduzione ulteriore della granulometria, sarà effettuata complessivamente per 6 ore/giorno, successivamente al test di cessione per ottenere diverse pezzature per il riutilizzo in funzione delle esigenze dell'utilizzatore. A tal fine viene effettuato con apposito vaglio in area esterna alla platea pavimentata. Le caratteristiche della materia prima secondaria ottenuta sono verificate mediante analisi di certificazione per rispondere ai requisiti richiesti dall'all. C della circolare n. 5205 del 15 luglio 2005.

Per migliorare la qualità delle MPS in uscita, qualche partita di materiale riciclato potrà venire miscelata con materiale inerte ottenuto dalla frantumazione delle pietre provenienti dalla vagliatura delle terre e rocce da scavo conferite con qualifica di sottoprodotto, che verranno trattate nel medesimo impianto di frantumazione e vagliatura ed il materiale risultante sarà stoccato in cumulo dedicato.

Come rifiuti si ottengono:

- ferro EER 191202 separato con magneti
- rifiuti misti EER 191212 (plastica, carta legno, ...) separati prima della frantumazione.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

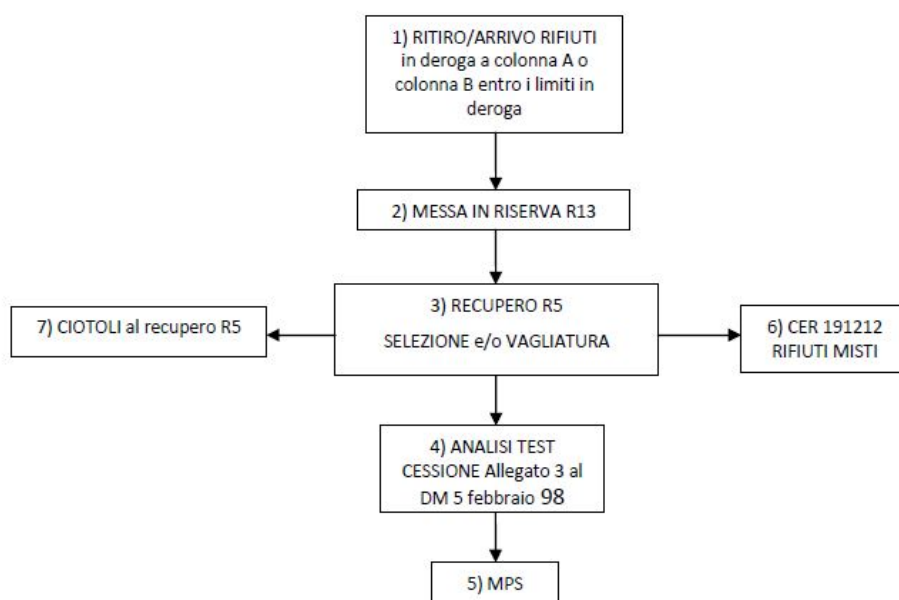
Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## LINEA 2: Riciclo terre e rocce da scavo

In abbinato al trattamento di inerti autorizzata, il progetto in esame prevede il trattamento di terre e rocce da scavo. Il ciclo di lavorazione prevede la messa in riserva della terra in colonna A o B e quindi il riutilizzo previa vagliatura e se necessario frantumazione. La nuova linea servirà a rispondere all'esigenza di interventi di tipo edilizio che non sono in grado di identificare al momento dello sbancamento il sito di destinazione e riutilizzo delle terre da risulta e intendono quindi gestire lo stesso come rifiuto. La terra così raccolta potrà essere successivamente utilizzata senza necessità di collegare, da un punto di vista temporale, la fase di produzione della terra alla fase di utilizzo, ma semplicemente rispettando in entrata la classificazione di rifiuti non pericoloso in colonna A o B e in uscita i limiti del test di cessione previsto dal DM 05/02/1998 e s.m.i.

Schema 2. Linea terre e rocce da scavo



Il progetto identifica un'area di messa in riserva delle terre e rocce da scavo distinta dall'area di messa in riserva degli inerti, mediante utilizzo di una parete mobile in calcestruzzo di altezza 2 m. Tale area sarà dedicata alle terre, accompagnate da analisi per la classificazione di non pericolosità secondo la colonna A o B della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006. La terra, a seconda delle esigenze potrà essere sottoposta alla sola selezione manuale, alla vagliatura o ad entrambi. La terra più pulita potrà essere sottoposta anche al solo controllo visivo e analitico se presenta caratteristiche compatibili con il riutilizzo, senza trattamenti meccanici.

Nel caso di sola vagliatura la potenzialità massima di trattamento sarà di 900 t/giorno.

La terra sarà riutilizzata come tale, mentre le rocce ottenute dalla vagliatura (dopo avere scartato eventuali rifiuti lignei) verranno inviate all'impianto per la produzione degli inerti.

Lo stoccaggio dei rifiuti solidi previsto è in:

- Cumuli;
- Contenitori fuori terra.

I rifiuti in ingresso (inerti e terre e rocce da scavo) saranno tutti stoccati in cumulo. Anche il materiale lavorato in attesa del test di cessione e le MPS prodotte saranno stoccati in cumuli.

I cumuli di rifiuti in ingresso e del materiale lavorato in attesa di analisi saranno tutti realizzati sulla platea pavimentata in modo da evitare qualsiasi tipo di filtrazione delle acque meteoriche di dilavamento negli strati profondi del terreno. I cumuli di MPS prodotte saranno depositati su terreno in tout-venant.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

I rifiuti di dubbia provenienza in attesa di analisi per la determinazione di non pericolosità (nel caso degli inerti) o della rispondenza alla deroga alla colonna A (nel caso della terra) saranno stoccati all'interno di cassoni posizionati al di sopra della platea pavimentata.

I rifiuti prodotti dalla deferrizzazione nel frantoio EER 191202 – ferro saranno stoccati in cassone posizionato sotto il separatore magnetico.

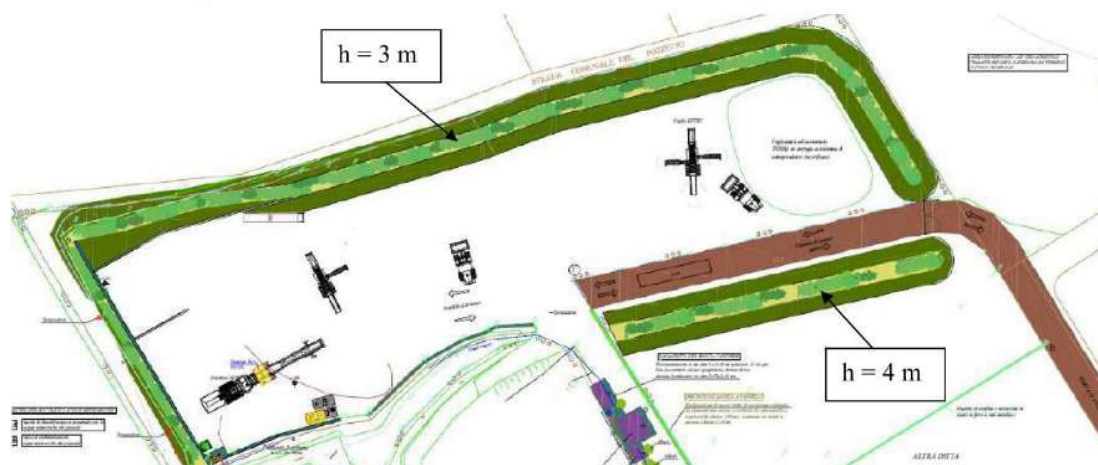
I rifiuti prodotti EER 191212 – rifiuti misti saranno stoccati in cassone scarrabile munito di copertura.

Non sono presenti rifiuti liquidi.

Sono previsti specifici interventi di mitigazione acustica al fine di contenere le emissioni acustiche generate dal funzionamento del frantoio e alternativamente del vaglio distribuite nella fascia oraria diurna dalle 8.00 alle 18.00. Si fa riferimento all'Elaborato 4 "Previsione impatto acustico" in cui si dimostra che con questi interventi saranno rispettati i limiti previsti dalla zonizzazione acustica.

Descrizione delle opere di mitigazione della rumorosità per il completo rispetto dei limiti imposti dalla normativa, il progetto prevede la realizzazione di specifiche opere di mitigazione finalizzate alla riduzione della rumorosità generata dal normale funzionamento degli impianti di frantumazione e vagliatura in campo libero ed dalla circolazione dei mezzi operativi.

In particolare verranno realizzate arginature in terra armate nei lati nord, est ed sud. L'altezza di tali argini sarà di 3 metri per la parte nord ed est, di 4 metri per la parte sud.



Dettaglio arginature in terra armata

Nello studio Preliminare Ambientale non si evince lo stato di fatto del sito in esame e non sono riportate tavole comparative relative al raffronto tra lo stato di fatto e quanto attiene la richiesta in progetto.

E' necessario individuare con maggiore chiarezza le attuali zone di stoccaggio e lavorazione, le superficie pavimentate, le future zone di lavorazione e future pavimentazioni.

## VALUTAZIONE

*Il progetto non si presenta esaustivo e necessiterebbe di specifiche integrazioni.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

#### CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

La produzione di **polveri** derivante dalle attività di movimentazione dei rifiuti inerti, di trattamento e di movimentazione delle Materie Prime Seconde sarà abbattuta utilizzando tutti gli accorgimenti tecnici e le procedure gestionali per minimizzarne la produzione stessa e l'eventuale dispersione. In particolare si prevedono le seguenti misure mitigative:

- gli impianti di frantumazione/vagliatura saranno muniti di aspersori per l'abbattimento delle polveri direttamente alla fonte;
- predisposizione di irroratori regolabili diretti nelle zone di potenziale produzione di polveri (aree di stoccaggio dei rifiuti e delle Materie Prime Seconde);
- in caso di condizioni ambientali predisponenti (terreni particolarmente asciutti, venti intensi) si dovrà procedere con la bagnatura delle aree di transito con carro-botte;
- realizzazione di terrapieni lungo i limiti Ovest ed Est dell'impianto al fine di limitare in modo significativo la dispersione di polveri in caso di condizioni ambientali predisponenti (terreni particolarmente asciutti, venti intensi).

L'emissione di **gas combustibili** nell'aria dovrà essere mitigata utilizzando tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali per minimizzarne la produzione. In particolare si indicano le seguenti raccomandazioni:

- verifica periodica del corretto funzionamento dei sistemi di abbattimento dei gas di scarico delle macchine operatrici, dell'impiantistica e dei mezzi di trasporto.

#### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

#### CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Per quanto riguarda l'attività di stoccaggio e recupero rifiuti e più in generale le operazioni svolte all'interno del sito produttivo, nessuna di queste determina interazione diretta o indiretta con l'ambiente idrico sotterraneo.

In particolare si precisa quanto segue:

- i rifiuti in ingresso sono stoccati su piazzali, in aree identificate, pavimentate e dotate di sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento;
- l'attività di recupero sarà condotta esclusivamente su superfici impermeabili, dotate di sistema di raccolta delle acque di meteoriche di dilavamento;
- i rifiuti prodotti saranno raccolti all'interno di cassoni chiusi e separati per tipologia.

Per quanto riguarda i piazzali esterni, destinati allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti, le acque di dilavamento sono raccolte, trattate e successivamente riutilizzate per la bagnatura dei cumuli di inerti. Non sono previsti scarichi di tipo produttivo. La ditta esegue un'attività periodica di controllo analitico delle acque di scarico, della quantità del materiale decantato e del contenuto di olio nel vano di separazione del disoleatore.

Non sono previsti adeguati accorgimenti tecnici e procedure gestionali atte a minimizzarne l'eventuale dispersione di sostanze inquinanti sui piazzali esterni.

#### VALUTAZIONE

*Il progetto non si presenta esaustivo e necessiterebbe di specifiche integrazioni.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

La zona di pianura del territorio comunale è costituita in maggioranza da materiale grossolano deposto dal Fiume Agno-Guà e dal Torrente Chiampo qualificabile come originato da alluvioni di fondovalle.

Quest'area comprende depositi sciolti ghiaioso-ciottolosi di natura calcarea, mediamente arrotondati, a percentuale variabile di matrice sabbiosa e sabbioso-limoso con la presenza sporadica di sacche di materiale fine argilloso-limoso. I sedimenti più in superficie dipendono dall'azione di deposito del Fiume Guà mentre i litotipi in profondità furono lasciati dall'Adige il cui corso, prima della sua deviazione verso Noventa a causa di fenomeni tettonici, aveva sede in questa parte dei Berici settentrionali.

Lo spessore di tali depositi, stimato in 120÷140 m nella parte settentrionale ai 250÷300 m nel settore meridionale, è stato individuato tramite perforazioni per pozzi e dalle indagini geofisiche eseguite nella pianura alluvionale rilevando inoltre una graduale diminuzione della percentuale di frazione ghiaiosa, ed in generale della granulometria dei terreni, da nord verso sud.

Il territorio in esame è classificato nella "Carta Geologica del Veneto" come:

tipo 4b "Depositi di alluvioni fluviali e fluvio-glaciali, talora cementate (Quaternario)" (Regione Veneto, Servizio Geologico, 2009).

Dal punto di vista idrogeologico la "Carta Geologica del Veneto" (1990) definisce il tipo 4b sopracitato come "Aree di transizione tra l'acquifero freatico e le falde in pressione" a conferma di quanto espresso precedentemente in merito all'alta permeabilità del suolo. Il quadro conoscitivo del PAT del Comune di Montebelluna Maggiore evidenzia che la quota della falda freatica, in periodi normali, risulta di poco inferiore ai 60 m s.l.m., corrispondente ad una soggiacenza media generale rispetto al piano campagna attuale dell'area di progetto di circa -5 ÷ -10 m.

Per quanto riguarda le tematiche relative alla qualità ambientale dei terreni, non è stata condotta nel sito alcuna analisi ambientale al fine di verificare la compatibilità normativa delle matrici ambientali suolo e sottosuolo in relazione alla specifica destinazione d'uso del territorio.

Allo stesso modo non sono presenti informazioni circa la qualità delle acque sotterranee, anche in considerazione della vulnerabilità dell'acquifero freatico, che dovranno essere fornite implementando un sistema di monitoraggio tramite pozzi e/o piezometri esistenti o di nuova realizzazione.

### VALUTAZIONE

*Il progetto non si presenta esaustivo e necessiterebbe di specifiche integrazioni.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Le principali sorgenti sonore, rilevabili su area vasta, sono collegabili al traffico veicolare stradale relativo alle più importanti infrastrutture viarie presenti nel territorio con particolare riferimento Strada Provinciale 246. Questa manifesta un elevato passaggio di veicoli di ogni tipologia e dimensione.

Relativamente all'ambito locale (area aziendale ed immediato intorno), la rumorosità locale è condizionata in linea generale dai seguenti fattori:

- Secondo il Piano di Classificazione Acustica il valore limite assoluto di immissione per il periodo diurno è di 65 dB(A), mentre per il periodo notturno il limite di immissione è di 60 dB(A);
- le principali sorgenti sonore rilevabili nei pressi del sito aziendale sono dovute principalmente al traffico veicolare sulle strade limitrofe l'impianto aziendale (SP 33 e SP 246) e alla stessa attività della ditta Scapin SRL;
- i ricettori sensibili si possono identificare con le abitazioni civili più vicine all'area aziendale, poste ad una distanza di circa 30 m rispetto al lato sud aziendale

Durante la fase di esercizio le fonti di rumorosità significative verso l'ambiente esterno sono riconducibili a:

- impiantistica e mezzi utilizzati per l'esercizio dell'attività di recupero inerti, terre e rocce da scavo;
- traffico veicolare indotto



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

I macchinari e le attrezzature utilizzate durante la fase di esercizio, immesse in commercio o messe in servizio successivamente alla data di entrata in vigore del D.Lgs 262/2002 “Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto”, rispetteranno i valori limite in termini di potenza sonora stabiliti dallo stesso.

Le attrezzature e macchinari che durante l'esercizio dell'impianto costituiscono sorgenti sonore di significativa entità sono riportate nel prospetto che segue.

TABELLA 33: IMPIANTI E MACCHINE OPERATRICI UTILIZZATE PRESSO IL SITO AZIENDALE.

| Macchinario  | Potenza acustica | Ore utilizzo giornaliero | Frequenza utilizzo   | Localizzazione fonte                                                                      |
|--------------|------------------|--------------------------|----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|
| Frantoio     | n.d.             | 2 ore/giorno             | Utilizzo continuo    | All'interno dell'area di pertinenza dell'impianto                                         |
| Vaglio       | 101 dB(A)        | 3 ore/giorno             | Utilizzo continuo    | All'interno dell'area di pertinenza dell'impianto                                         |
| Pala gommata | 119 dB(A)        | 3 ore/giorno             | Utilizzo discontinuo | All'interno dell'area di pertinenza dell'impianto                                         |
| Autocarro    | 108 dB(A)        | 3 ore/giorno             | Utilizzo discontinuo | All'interno dell'area di pertinenza dell'impianto, viabilità di accesso e zona produttiva |

La stima dei livelli sonori previsionali, contenuta nell'elaborato n. 4 “Previsione di impatto acustico” (DPIA), ha restituito la rappresentazione dell'andamento spaziale della pressione acustica stimata attraverso mappe di isolivello, caratterizzate da scale cromatiche di individuazione dei diversi livelli sonori per le sorgenti vaglio e carico autocarro.

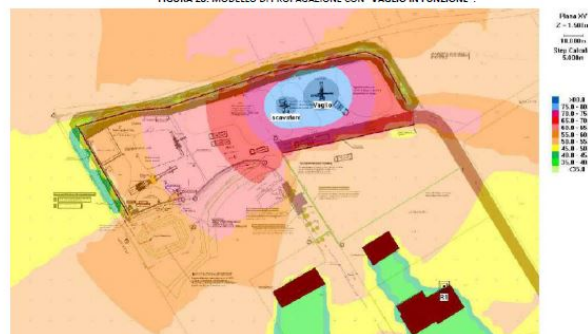
La stima previsionale ha riguardato la definizione dei livelli di rumorosità attesi nei confronti del ricettore, R1 posto a sud rispetto il confine aziendale, senza considerare la presenza di eventuali ricettori posti in classe III.

In particolare la simulazione condotta nel DPIA ha ipotizzato solo i 2 futuri scenari che saranno oggetto della modifica dell'impianto, ovvero il vaglio extec in funzione nella nuova posizione e l'attività di carico dell'autocarro nella nova area, mentre lo scenario relativo al funzionamento della linea di frantumazione Rev analizzato con la precedente valutazione di impatto acustico (maggio 2016), non è stato oggetto della presente previsione.

Per i dati di potenza acustica si sono utilizzati valori desunti da dati forniti dal costruttore (per il vaglio) e da dati misurati per attrezzature analoghe (per la pala gommata, autocarro ed escavatore), i monitoraggi di rumore effettuati su tali attrezzature fanno riferimento all'ambito della prevenzione e tutela in ambiente di lavoro.

Il programma usato dal tecnico redattore della valutazione ha restituito una rappresentazione dell'andamento spaziale della pressione acustica attraverso mappe di isolivello caratterizzate da scale cromatiche di individuazione dei diversi livelli sonori ed ha fornito presso il ricettore R1 livelli di emissione relativi soltanto all'analisi delle sorgenti carico autocarro e vaglio, senza considerare la totalità delle attività della ditta.

FIGURA 28: MODELLO DI PROPAGAZIONE CON “VAGLIO IN FUNZIONE”.





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Manca nella valutazione l'analisi del traffico indotto, con indicazioni riferibili sui percorsi di collegamento alle strade principali usati dai mezzi di trasporto del materiale in ingresso e in uscita dal lotto, sul numero dei mezzi dell'attività e sulle emissioni di traffico indotto prodotte dall'attività sulle strade afferenti l'area in esame, allo scopo di valutare l'effettiva incidenza dei livelli incrementali prodotti dai mezzi – soprattutto pesanti – dell'attività. Si valuti quindi come l'ampliamento dell'attività relativo all'aumento della quantità di rifiuti trattati comporterà l'aumento dei mezzi in entrata e uscita dal lotto aziendale con la conseguente variazione relativa alla sommatoria degli effetti delle emissioni sonore (effettiva verifica del traffico attuale e futuro) in funzione dell'effettiva classificazione secondo DPR n. 142/2004 delle infrastrutture stradali percorse dai mezzi aziendali e privati leggeri e pesanti.

Sarebbe necessario verificare con rilievo fonometrico i livelli di rumore residui che per norma deve essere riferibile e aggiornato all'analisi in questione (dati di monitoraggio dei livelli residui e ambientali non aggiornati possono ingenerare anomalie e sovra/sottostime nel calcolo dei livelli attesi), scorporati dalle emissioni stradali e non, presso i ricettori siti a sud e a est dell'area indagata posti in classe IV e III, nonché i valori LeqA e L95 orari più bassi (essendo in fascia di pertinenza stradale) riscontrati dal monitoraggio, che saranno usati per la verifica del livello differenziale presso i suddetti ricettori; inoltre risulta necessaria la verifica con rilievo fonometrico recente e contestuale all'analisi, dei livelli di emissione e di immissione delle sorgenti impianti, macchinari e attività della ditta.

## VALUTAZIONE

*Il progetto non si presenta esaustivo e necessiterebbe di specifiche integrazioni.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Non sono previste attività progettuali che interferiscano con questo comparto ambientale e non vengono riportati studi e analisi di approfondimento.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

Per quanto riguarda l'area dove insiste l'impianto aziendale gli elementi paesaggistici più importanti della zona sono l'area rinaturalizzata delle ex cave Poscola e Montorsina, il torrente Poscola e la zona agricola circostante.

L'area di progetto ricade all'interno di un contesto agricolo dove sono presenti sia componenti antropiche ad elevato impatto (SP 246 ed edificazione diffusa), sia componenti naturali caratterizzanti (area rinaturalizzata delle ex cave Poscola e Montorsina).

Gli elementi residui di pregio paesaggistico presenti nell'ambito in analisi sono riconducibili alla presenza di elementi afferenti il sistema agricolo (coltivi, siepi interponderali, canali, scoli irrigui, viabilità rurale) e al sistema delle fasce boscate, quest'ultime localizzate nell'area rinaturalizzata delle ex cave Poscola e Montorsina, lungo i principali corsi d'acqua (t. Poscola e f. Guà). All'interno dell'area dell'impianto in parola non sono presenti elementi di pregio o di rarità rispetto al contesto di riferimento. Complessivamente l'intorno si presenta con una morfologia varia, caratterizzato, per l'appunto, dalla evidente depressione dell'area delle ex cave rinaturalizzate.

La scelta progettuale prevede la realizzazione di terrapieni a verde di perimetro rispetto all'area dell'impianto.

Le modifiche progettuali dell'impianto riguardano:

- l'ampliamento del piazzale pavimentato per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso;
- la modifica del layout aziendale (nuova posizione del vaglio e dei cumuli).



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'impianto risulta ubicato ad oltre 150 m rispetto alla SP 33; tra quest'ultima e l'area produttiva aziendale si interpongono volumi edilizi ed elementi vegetazionali (fasce alberate) che, sostanzialmente, nascondono l'impianto rispetto alla potenziale percezione lungo la stessa provinciale.

Il progetto in esame prevede, inoltre, la realizzazione di terrapieni rinverditi, in grado di svolgere una azione di mitigazione, risultando coerenti e del tutto congrui con il contesto, in quanto riprodurranno le attuali arginature delle ex cave rinaturalizzate. Gli impianti tecnologici non risulteranno apprezzabili dai punti privilegiati per l'osservazione dell'area (via Ponte Guà – SP 33).

In particolare l'inserimento di interventi in un contesto dove già insistono attività antropiche (edificato e attività produttiva) permette di identificare l'area di progetto come difficilmente suscettibile a diminuzione dei caratteri connotativi o al degrado della qualità complessiva.

I residuali elementi di pregio paesaggistico, presenti nell'ambito di analisi, sono riconducibili al sistema agricolo complesso, rappresentato da elementi quali i coltivi accompagnati da elementi vegetazionali delle fasce boscate quali le siepi interponderali, bordure, vegetazione ripariale nonché dalle ex cave rinaturalizzate Poscola e Montorsina. Tali elementi non sono presenti all'interno dell'area di intervento (ambito aziendale).

Risultano necessarie specifiche integrazioni, considerato che:

- manca un elaborato di dettaglio che illustri la conformazione morfologica delle terre armate, nonché il loro corredo vegetale, oltre ad una valutazione tecnico-economica circa i costi di realizzazione e di manutenzione;
- relativamente all'inserimento paesaggistico si richiede di approfondire le valutazioni circa la connessione ecologica e paesaggistica con l'area di elevata valenza ambientale denominata "ex cave Poscola e Montorsina), che leghi maggiormente gli interventi di progetto con tale contesto.
- non è presente una planimetria comparativa con lo stato di fatto e quello di progetto;
- nella tavola di layout dell'impianto non sono indicati l'altezza del terrapieno realizzato e l'altezza dei cumuli;
- è necessario che il proponente produca una tavola con la tipologia di piante messe a dimora nel terrapieno con la descrizione del sistema di manutenzione del verde previsto;
- manca una tavola con l'estratto di PRG o PI che evidenzii la posizione e destinazione urbanistica del sito.

## VALUTAZIONE

*Il progetto non si presenta esaustivo e necessiterebbe di specifiche integrazioni.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Gli elementi afferenti la viabilità interessati dai flussi di automezzi commerciali in entrata ed uscita dall'impianto aziendale sono nell'ordine:

- strada provinciale SP 33 "Montorsina" (via Ponte Guà);
- la S.P. 246 (variante).

La proposta progettuale in esame prevede la generazione di traffico veicolare commerciale lungo la viabilità provinciale SP 33 direttamente connessa alla SP 246 "Pasubio".

I percorsi dei mezzi conferenti presso il sito aziendale risultano interessare esclusivamente elementi viari di rango provinciale. Si precisa, inoltre, che gli elementi viari sopra individuati non interessano zone residenziali.

Sulla base dei dati desunti dalle scheda descrittiva della sezione considerata si registra quanto segue:

- la SP 246 presenta un traffico diurno medio feriale nell'anno 2006 di circa 10.994 veicoli di cui il 10,33% (1.136) riferibili ad automezzi commerciali pesanti;
- la SP 246 si caratterizza per un "trend" tendenzialmente stabile nel periodo di tempo rilevato (2000-2006).
- non sono ad oggi disponibili misurazioni più recenti rispetto a quelle eseguite dall'ente gestore della rete viaria (Vi.Abilità); gli stessi strumenti di pianificazione urbanistica recentemente approvati (PTCP - Allegato



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

F – “Mobilità”, PAT) fanno riferimento agli stessi dati presenti nella documentazione del “Progetto SIRSE-Monitoraggio del traffico anni 2000-2007” realizzato dall’Amministrazione Provinciale di Vicenza.

Pertanto nello studio non sono riportati flussi di traffico aggiornati rispetto alla data attuale nonostante sia riportata una attualizzazione de flussi all’anno 2018.

Le modifiche all’impianto aziendale previste dal progetto in esame produrranno una nuova domanda di mobilità nel seguito valutata nel suo complesso, anche in relazione alle attività produttive in corso nel contesto territoriale. In particolare si precisa che i quantitativi di rifiuti in ingresso e trattati dall’impianto aumenteranno rispetto allo stato autorizzato, passando dalle attuali 14.990 ton alle 45.000 ton di progetto.

Si prevede un aumento del traffico veicolare di esercizio rispetto allo stato autorizzato, costituito da mezzi commerciali pesanti, adibiti al trasporto dei rifiuti inerti, terre e rocce da scavo.

Sulla base delle informazioni fornite dalla ditta il traffico veicolare indotto dall’attività aziendale è così composto:

- stato attuale: 6 passaggi giorno di automezzi pesanti (1 passaggio/ora);
- stato di progetto: 20 passaggi giorno di automezzi pesanti (3 passaggio/ora)

Nello studio quindi non si fa riferimento ai flussi di traffico della viabilità direttamente interessata e prossima all’insediamento, al fine di mettere in relazione gli accessi al sito con i flussi attuali e i flussi previsti in progetto.

Si ritiene pertanto opportuno:

- finalizzare rilevamenti di traffico volti a descrivere l’entità dei flussi veicolari giornalieri (quanto meno da lunedì a venerdì) nell’ambito delle strade provinciali più prossime all’intervento

prevedere l’analisi del LOS delle strade oggetto di studio, allo stato attuale e nello scenario progettuale, valutando gli opportuni coefficienti di equivalenza caratteristici dei mezzi previsti per i conferimenti.

## VALUTAZIONE

*Il progetto non si presenta esaustivo e necessiterebbe di specifiche integrazioni.*

## CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

Sulla base di quanto analizzato l’ambito territoriale in cui ricade il progetto in esame:

- presenta una spiccata vocazione agricola che ha profondamente condizionato qualitativamente e quantitativamente la diffusione, l’evoluzione della vegetazione spontanea e, nello stesso tempo, limitato fortemente la presenza di specie faunistiche di pregio;
- le associazioni vegetazionali originarie del territorio, un tempo diversificate, sono state sostituite, nella piana alluvionale, da un ambito agrario monoculturale e il residuo patrimonio boschivo è relegato a lembi più o meno discontinui di vegetazione ripariale;
- Sono presenti vegetazioni sinantropiche, sviluppatasi grazie alla presenza di sostanze azotate nel terreno e in equilibrio con le attività umane che vi interferiscono, largamente composte da specie esotiche (Robinia, Ailanthus, etc.) e di scarso interesse naturalistico;
- sono presenti diversi fiumi e torrenti (f. Guà e t. Poscola) caratterizzati dalla presenza di zone umide abbastanza comuni sul territorio, anche se con estensione piuttosto limitata: si tratta di corsi d’acqua con fondali poco profondi con formazioni ripariali;
- a confine con l’impianto aziendale è presente un ambito classificato come “biotopo” dal PAT comunale; trattasi dell’ambito rinaturalizzato delle ex cave Poscola e Montorsina;
- l’estensione delle monoculture ha alterato l’originaria fisionomia dell’ambito agricolo. Le zone a coltura intensiva richiedono l’impiego di fitofarmaci, diserbanti e concimazioni minerali i cui residui confluiscono nella rete scolante. Il depauperamento floristico trova riscontro in una forte riduzione della varietà degli ecosistemi;



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- le specie potenzialmente presenti sono riconducibili a quelli normalmente diffusi negli agroecosistemi della pianura veneta con possibilità di maggiore sviluppo degli habitat per l'avifauna grazie alle superfici urbane, ai coltivi ed alle alberature presenti lungo i fossati e canali;
- si ritiene possibile la presenza temporanea di avifauna di passaggio nelle attuali residuali macchie boschive ripariali e nelle siepi presenti nel paesaggio agrario della zona;
- Il territorio si presenta relativamente uniforme, con una netta prevalenza del dell'ecosistema agrario-planiziale, rappresentato dagli appezzamenti coltivati prevalentemente a seminativo avvicendato.

Sulla base di quanto analizzato nello studio preliminare ambientale nell'area di progetto:

- la passata attività di cava e l'attuale impianto ha profondamente condizionato qualitativamente e quantitativamente la diffusione e l'evoluzione della vegetazione spontanea;
- il rilievo dell'uso del suolo dell'area di progetto ha evidenziato la predominanza di superfici destinate all'attività produttiva;
- non risultano presenti elementi vegetazionali degni di nota (filari, siepi arbustive, grandi alberi isolati);
- si ritiene possibile la presenza di qualche micro-mammifero e di rettili potenzialmente presenti nel sito in esame, riconducibili a quelli normalmente diffusi negli agroecosistemi della pianura veneta;
- prevale un ecosistema di tipo antropico, caratterizzato nel complesso di elementi a bassa stabilità in quanto la catena trofica naturale risulta semplificata.

## VALUTAZIONE

*Il progetto non si presenta esaustivo e necessiterebbe di specifiche integrazioni.*

## CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Non sono previste attività progettuali che interferiscano con questo comparto ambientale e non vengono riportati studi e analisi di approfondimento.

Non sono comunque pervenute osservazioni da parte dell'Ulss competente per territorio.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

### CONCLUSIONI

Il progetto in esame si pone in contrasto con la vigente normativa urbanistica del Comune di Montebelluna Maggiore e si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale presenta la necessità di approfondimenti e/o integrazioni sia per quanto riguarda il Quadro Progettuale che per quanto riguarda il Quadro Ambientale.

Sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.

Il progetto presenta numerose criticità che non risultano adeguatamente approfondite e/o considerate, in relazione sia alla significatività degli aspetti ambientali, con conseguente necessità di intraprendere la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, considerando in particolare la rilevanza e le sensibilità del contesto del sito individuato, piuttosto che l'impiantistica e le operazioni ipotizzate

*Tutto ciò premesso il Comitato esprime*

### PARERE

*di assoggettamento alla V.I.A. sulla base delle motivazioni di seguito citate.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

*L'impianto verrebbe realizzato in un'area in cui non sussiste la compatibilità urbanistica; tale aspetto non risulta risolvibile né affrontabile nell'ambito del presente procedimento.*

Vicenza, 09 maggio 2019

F.to Il Segretario  
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente  
Andrea Baldisseri